

Lo psicologo di base a Bologna

Sulla figura dello “psicologo di base” (e declinazioni varie) la nostra comunità professionale si confronta ormai da diversi anni e con diverse modalità e obiettivi. Alcuni ne fanno uno spot elettorale buono per ogni occasione spesso purtroppo con ben poco seguito concreto dopo le elezioni, alcuni ne fanno un motivo per scagliarsi verso l’Ordine che non fa abbastanza per promuovere la professione ecc. ecc. o le Istituzioni che non capiscono l’importanza del nostro lavoro ecc. ecc., alcuni Ordini ci lavorano seriamente cercando di creare prospettive concrete di sviluppo... e alcuni colleghi intanto si attivano in



prima persona, approfondiscono l’idea, si informano e la trasformano in un progetto strutturato, lo presentano e riescono a farsi finanziare la realizzazione. Questo è accaduto

*a Bologna grazie all’impegno del **Centro Studi e Ricerche in Terapia Psicosomatica**. In questo articolo il percorso che i colleghi hanno attivato per realizzare il progetto.*

*Noi di **AltraPsicologia Emilia Romagna** abbiamo scelto di dare visibilità a questa iniziativa per aprire uno spazio di riflessione insieme ai colleghi sulla collaborazione medico-psicologo con l’auspicio che prima o poi si trovino modalità, strumenti comuni e buone prassi condivise a vantaggio di tutti i colleghi e degli utenti.*

Il progetto dello Psicologo di Base nasce dall’idea ambiziosa di riuscire a mettere insieme a Bologna, come già avviene in altre realtà sia europee sia italiane, medico e psicologo nello stesso Centro Medico: essi parlano e collaborano tra loro.

Il lavoro del Medico di Medicina Generale (MMG) è ormai diventato difficilissimo: i ritmi sono molto veloci, le scadenze pressanti, tanti documenti da compilare e spesso una visita dura pochi minuti perché fuori dalla porta c'è una lunga fila di persone in attesa. Il tempo per il paziente è limitato e spesso impiegato per la sola indagine sul corpo. Lo psicologo di base si inserisce proprio in questo scenario, con l'idea di offrire uno spazio in cui poter essere conosciuti, ascoltati e capiti da una figura professionale preposta a tale scopo e che collabori con il referente primario della salute generale del cittadino, il MMG.